

HOW TO LIVE LIKE AN ITALIAN

Di Giorgio Di Marzo

Be', sicuramente scrivere dell'Italia nel peggior modo possibile, con le peggiori parole, mettendo in evidenza i problemi, enfatizzando le incongruenze, ingigantendo le debolezze, sembra essere uno degli sport piu' popolari ne Regno Unito, visto che una delle regole per vendere libri dice chiaramente: *scrivi cio' che la gente vuole leggere...* Be', se qualcuno desidera invece leggere riguardo l'Italia e gli italiani non per scoprire che gli stereotipi sono reali ma al fine di capire, davvero, un popolo che ha tra i suoi figli Dante, Leonardo da Vinci, Michelangelo, giusto per citarne alcuni tra i piu' grandi, ma anche in tempi piu' recenti Roberto Rossellini, Sofia Loren, Federico Fellini, Marcello Mastroianni, allora le giuste pubblicazioni sarebbero alter...

Ed eccone un esempio: *How to Live Like an Italian* della giornalista italiana Annalisa Coppolaro-Nowell. In effetti il titolo inganna un po', perche' in realta' dopo averlo letto nessuno potra' mai imparare a vivere come un italiano, visto che gia' fin dall'inizio ogni lettore si rendera' conto che l'Italia non esiste, quindi gli italiani non esistono! Noi, gli italiani, siamo un crogiolo di individualisti nella piu' piccolo delle scale, che spesso non e' nemmeno quella regionale bensì quella cittadina, eredita' della nostra storia quando avevamo tante ricche citta' ma nessuno stato. Per noi la bandiera significa essenzialmente vincere la Coppa del Mondo di calcio – cosa della quale sia senza dubbio molto bravi!, ma cio' significa anche che ogni citta', paese o villaggio che un turista visita, lo stesso trovera' differenti *Italie*, visto che ogni luogo ha la sua propria storia, tradizione, e ovviamente cibo! Ecco perche' la nostra cucina e' cosi' ricca e affascinante. E non dimentichiamo che il buon cibo, l'apparire belli e esseri bravi a letto sono strettamente collegati...

Se tu, lettore, prendi la mano di Annalisa, sarai condotto lungo un viaggio di scoperta, dove potresti trovare che le nostre debolezze, le nostre incongruenze, i nostri problemi, sono in realta' cio' che rendono l'Italia e gli italiani come sono. Il viaggio riguarda l'Italia, ovviamente, e perche' l'Italia e' come e'; ma il viaggio e' anche inframmezzato dalle storie personali di Annalisa, sposata con un

inglese, che danno una dimensione piu' reale di cio' che gli italiani sono e dei cambiamenti e forze che modificano il tessuto sociale e le nostre tradizioni in un modo unico, tutto italiano.

Concludo citando Graham Green, da *Il terzo uomo*: "*In Italia, sotto i Borgia, per trent'anni hanno avuto guerre, terrore, assassini, massacri: e hanno prodotto Michelangelo, Leonardo da Vinci e il Rinascimento. In Svizzera, hanno avuto amore fraterno, cinquecento anni di pace e democrazia, e cos'hanno prodotto? Gli orologi a cucu'.*"

Lunga vita all'Italia! E agli italiani...

Per maggiori informazioni: <http://coppolaro.net/index.html>

Copyright 2008 GIORGIOSTUDIO Ltd – All rights reserved